



AMBIENTE & SICUREZZA S.M. s.r.l.

CONSULENZA E FORMAZIONE SUL LAVORO

**Rientriamo sicuri a scuola
Vademecum per l'avvio in sicurezza dell'a.s.2020/21**

Fondazione Pio Istituto del Buon Pastore

Via San Vittore, 29 – Milano

Scuola Primaria, dell'Infanzia, Nido e Uffici

Ambiente & Sicurezza S.M. S.r.l. - 13011 Borgosesia (VC) - via Canova, 20 - tel/Fax 0163 21804 - E-mail: info@ambientesicurezzaborgosesia.it

Pec: info@pec.ambientesicurezzaborgosesia.it - Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. - C.F./P.I. e registro imprese di VC: 02010460026

www.ambientesicurezzaborgosesia.it

PREMESSA

La ripresa dell'attività scolastica nel prossimo mese di settembre si prefigura altamente critica per la situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo dovuta al SARS-CoV-2. Di seguito sono riportate le indicazioni in merito all'organizzazione scolastica per il contenimento della diffusione del Covid-19.

CAPITOLO 1 - ARRIVO A SCUOLA

INGRESSO A SCUOLA

1. Tutti i presenti (ad eccezione dei bambini 0-6 anni), compresi gli accompagnatori, devono indossare la mascherina.
2. L'accesso avverrà utilizzando sia l'ingresso principale che quello lato cortile.
3. Su ciascun ingresso è indicato quali classi hanno accesso con apposita segnaletica.
4. Ogni ingresso sarà presidiato da personale scolastico.
5. Al personale, genitori e bambini verrà misurata la temperatura corporea in ingresso.
6. Dopo l'ingresso degli alunni, all'ora esatta dell'inizio delle lezioni, l'accesso avverrà solo dall'ingresso principale.

INGRESSO IN AULA

1. Gli alunni, solo dopo essere entrati e seduti al loro posto, potranno togliere la mascherina che riporranno nel proprio zaino o nella sacchetta che darà in dotazione la Scuola.
2. L'insegnante sorveglia gli spostamenti all'interno dell'aula facendo attenzione che gli alunni siano distanziati e applichino attentamente le procedure.
3. Durante l'attività in classe l'insegnante indossa la mascherina ogni qualvolta non mantiene la distanza di 2 metri dagli alunni.

CAPITOLO 2 – DIRETTIVE GENERALI

PERCORSI E SEGNALETICA

1. Tutti i percorsi per raggiungere i vari locali scolastici sono segnalati tramite segnaletica orizzontale/verticale, con posizionamento di strisce di distanziamento ove necessario.
2. Sono posizionati cartelli accanto alle postazioni dei gel igienizzanti per promuoverne l'utilizzo.
3. Sono posizionati cartelli sulle porte degli ingressi con il numero massimo di persone che possono accedervi.
4. Sono posizionati nei servizi igienici cartelli che promuovano il corretto e frequente lavaggio delle mani.

IGIENE PERSONALE

E' fondamentale l'igiene delle mani in tutte le seguenti situazioni:

1. Ingresso edificio scolastico per personale e utenti vari
2. Ingresso aule
3. Ingresso laboratori, mensa, spogliatoi e palestra
4. Ingresso uffici
5. Prima di accedere agli spazi esterni e al rientro
6. Prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici
7. Prima dell'utilizzo dei distributori di bevande e alimenti e/o consumo merenda.

RICAMBIO D'ARIA

Tutti gli ambienti devono essere areati il più possibile, in particolare:

1. E' previsto un ricambio d'aria di 5 minuti con apertura di tutte le finestre (aule, mensa, laboratori, uffici, spazi comuni) almeno ogni unità oraria e durante gli intervalli.
2. Le finestre dei bagni devono rimanere aperte per garantire un'adeguata areazione.
3. Viene garantito un ricambio d'aria continuo sia negli spogliatoi che nella palestra.

MONITORAGGIO DEI PRESENTI

Alla ripresa delle attività scolastiche, dopo ogni sospensione di calendario, è necessario acquisire da parte del personale apposito modulo di autocertificazione comprovante l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C, di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni, di non essere stato a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.

1. Viene identificato uno o più referenti Covid-19 adeguatamente formato che si interfacci con il Dipartimento di Prevenzione (Massimo Balboni e Massimo Macchitella).
2. Si predispone un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del Dipartimento di Prevenzione.
3. Stabilire con il Dipartimento di Prevenzione un protocollo per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti, evitando la diffusione di dati sensibili, nel rispetto della privacy.

CAPITOLO 3 - GESTIONE AULA

LAYOUT AULA

Per quanto riguarda la disposizione dei banchi è necessario tenere conto innanzitutto degli spostamenti degli alunni all'interno delle aule. I banchi devono essere disposti garantendo un distanziamento minimo di 1 metro da bocca a bocca tra gli studenti secondo le ultime indicazioni del documento tecnico del CTS. Inoltre è necessario assicurare uno spazio interattivo di larghezza di 2 metri lineari entro i quali ci sarà la cattedra/lavagna e prevedere un distanziamento di 2 metri tra l'insegnante alla cattedra e il primo banco.

PROCEDURA PER L'USO PROMISCUO DI ATTREZZATURE (LIM, LAVAGNA, PC)

1. Prevedere per ciascuna aula la disponibilità di soluzioni di materiale igienizzante (chiusi in apposito armadietto) per la pulizia degli strumenti di uso comune.
2. In caso di utilizzo di lavagne tradizionali è necessario prevedere un kit di gessi personali per ogni docente in modo da evitare l'uso promiscuo.
3. Far igienizzare le mani agli studenti prima e dopo l'uso di attrezzature promiscue.

CURA DEL BANCO E DEL MATERIALE DI PROPRIETÀ DEGLI ALUNNI

1. Nei sotto-banchi è fatto divieto di depositare rifiuti e fazzoletti utilizzati. Riporre libri e quaderni nella propria sacchetta telata e riporla nello scaffale al termine della lezione. E' opportuno che gli studenti dispongano di gel igienizzanti personali forniti dalle famiglie per igienizzarsi le mani ogni volta che dovranno portare qualcosa al volto (ad esempio: soffiare il naso, mangiare, toccarsi gli occhi, indossare la mascherina).

2. Le giacche potranno essere collocate sullo schienale della sedia o sugli attaccapanni opportunamente distanziate.
3. E' vietato lasciare a scuola il materiale didattico utilizzato dagli studenti se non correttamente riposto come indicato dalle insegnanti.

CAPITOLO 4 – INTERVALLO

1. Quando possibile prediligere gli spazi all'aperto.
2. Durante l'intervallo è obbligatorio indossare la mascherina, da togliere esclusivamente per il consumo della eventuale merenda, sempre garantendo il distanziamento di almeno un metro tra ciascun alunno.

CAPITOLO 5 - SPAZI ESTERNI E CHIESA

1. Individuare aree specifiche per ogni gruppo e prevedere utilizzi scaglionati nel caso di spazi comuni.
2. La messa mattutina sarà prevista solo per le classi 3/4/5 della Primaria garantendo il distanziamento di almeno 1 metro da bocca a bocca. Non sono possibili canti. Non possibile l'accesso degli adulti accompagnatori.

CAPITOLO 6 - SERVIZI IGIENICI

1. Stabilire per ciascun antibagno il numero massimo di presenze contemporanee.
2. Non precludere l'utilizzo dei servizi igienici durante l'orario di lezione per ridurre il flusso durante gli intervalli.
3. Durante gli intervalli anche i docenti potranno essere coinvolti in turni di sorveglianza all'ingresso dei bagni.
4. Gli antibagni devono essere dotati di dispenser per sapone e di asciugamani di carta.

CAPITOLO 7 – MENSA

1. I turni di utilizzo del locale mensa sono organizzati in modo tale da garantire il distanziamento di 1 metro da bocca a bocca.
2. Il lavaggio delle stoviglie deve essere ad alte temperature.
3. Il personale che scodella i pasti deve indossare la mascherina chirurgica.

CAPITOLO 8 - PALESTRA E ATTIVITA' MOTORIE

1. Favorire l'attività motoria all'aperto privilegiando attività fisiche individuali che permettano il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.
2. Valutare il numero massimo di persone che possono accedere simultaneamente agli spogliatoi.

INGRESSO - GESTIONE DEGLI SPOGLIATOI

E' necessario regolamentare l'utilizzo degli spogliatoi e della palestra assicurando:

1. Che gli studenti portino il necessario per il cambio in una sacca per evitare il contatto con gli indumenti degli altri.
2. Che all'interno degli spogliatoi sia sempre rispettata la distanza di 1 metro da bocca a bocca.
3. Che venga controllato il flusso di accesso ed uscita da spogliatoi e palestra.

CAPITOLO 9 - SALA PROFESSORI

1. In base alle dimensioni e al numero di locali presenti, i docenti entrano nella loro aula solo per il deposito di verifiche all'interno dei cassetti o di materiale che non possa essere trasportato altrove. Giacche, libri devono essere portate con sé durante gli spostamenti.
2. Si incoraggia l'uso delle versioni dei libri di testo digitali per i docenti.

CAPITOLO 10 – AULA MAGNA - AUDITORIUM

Al fine di garantire il distanziamento:

1. Eliminare le sedie mobili in eccesso e segnare a terra la posizione delle rimanenti.
2. Indicare con un cartello, in caso di sedie fisse, quelle che devono essere utilizzate.

CAPITOLO 11 – ASCENSORI

L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o un bambino può essere presente solo un accompagnatore.

CAPITOLO 12 - USCITE SCUOLA

1. Deflusso organizzato in funzione della disposizione delle aule rispetto alle uscite.
2. I bambini escono dagli stessi ingressi del mattino.
3. Durante il deflusso è obbligatorio indossare le mascherine.
4. E' vietato sostare nelle pertinenze scolastiche.
5. Gli studenti che necessitano di uscita anticipata devono essere accompagnati dal personale all'esterno dell'ingresso principale e affidati al genitore o loro delegati.

CAPITOLO 13 - PROTOCOLLO PULIZIA

Predisporre un cronoprogramma e un registro regolarmente aggiornato con le attività di pulizia ed igienizzazione definite.

Utilizzare i principi attivi per la pulizia ed igienizzazione suggeriti dagli Organismi nazionali:

- pulizia dei pavimenti con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con ipoclorito di sodio 0,1% (ad es. diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%)
- pulizia dei piani di lavoro con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con etanolo almeno al 70%

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica (eventualmente integrata da visiera o occhiali in policarbonato), guanti monouso adatti a proteggere dai prodotti utilizzati e, se disponibile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe.

AMBIENTI

1. Alla ripresa delle attività didattiche assicurare una pulizia approfondita di tutti i locali.
2. Nella pulizia quotidiana si deve porre particolare attenzione alle superfici più toccate, quali maniglie e barre di porte, finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, e di superfici, arredi e materiali scolastici utilizzati.

AULE

1. Prevedere la pulizia ed igienizzazione a fine giornata.
2. Per le maniglie di porte e finestre, che sono gli oggetti che più potrebbero veicolare i contagi, prevedere un'igienizzazione ogni 2 ore.
3. Igienizzare cattedra e strumenti didattici ad ogni cambio insegnante.

SERVIZI IGIENICI

1. Prevedere la pulizia ed igienizzazione al termine di ogni intervallo e a fine giornata.
2. Per i rubinetti e le maniglie dei bagni, che sono gli oggetti che più potrebbero veicolare i contagi, prevedere un'igienizzazione ogni 2 ore.

MENSA

1. Prevedere pulizia di tavoli e sedie al termine di ciascun turno. A fine utilizzo prevedere pulizia completa del locale.

PALESTRA E SPOGLIATOI

1. Prevedere che le sedute degli spogliatoi vengano igienizzate dopo ogni gruppo di studenti.
2. Prevedere l'igienizzazione delle attrezzature ad uso promiscuo ad ogni cambio gruppo.
3. Prevedere la pulizia a fine giornata degli spogliatoi e della palestra.

LABORATORI

1. Prevedere ad ogni cambio di gruppo classe l'igienizzazione delle postazioni, anche a cura degli studenti.
2. Prevedere la pulizia degli ambienti a fine giornata.

UFFICI

1. Prevedere l'igienizzazione giornaliera delle postazioni a cura del personale (amministrativi).
2. Prevedere l'igienizzazione delle attrezzature ad uso promiscuo ogni 2 ore.
3. Prevedere la pulizia degli ambienti a fine giornata.

ZONE ESTERNE E CHIESA

1. Prevedere l'igienizzazione dei giochi/arredi ad ogni cambio classe.
2. Prevedere l'igienizzazione dei banchi a termine della funzione.

GEL IGIENIZZANTI

1. Scegliere prodotti di buona qualità al fine di limitare possibili effetti di sensibilizzazione da parte degli utilizzatori.
2. Posizionare i dispenser all'ingresso/vicinanze:
 - Dell'edificio scolastico
 - Delle aule
 - Dell'aula insegnanti e aula Magna
 - Dei servizi igienici
 - Della mensa
 - Della palestra e spogliatoi
 - Dei laboratori
 - Degli uffici
 - Dei distributori di bevande/alimenti

CAPITOLO 14 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. Tutto il personale deve indossare la mascherina chirurgica per qualsiasi spostamento, negli spazi comuni e nei servizi igienici e ogniqualvolta il metro di distanza non sia garantito.
2. Gli studenti devono indossare la mascherina personale negli spazi esterni adiacenti le pertinenze scolastiche, durante tutti gli spostamenti, gli intervalli, nei servizi igienici, spogliatoi e ogniqualvolta il metro di distanza non sia garantito.
3. I manutentori/visitatori esterni devono indossare la mascherina personale per tutto il tempo di permanenza nell'edificio scolastico.
4. Gli insegnanti di sostegno che affiancano studenti con patologie gravi per i quali c'è necessità di contenimento fisico dello studente o necessità di igiene di secrezioni, devono indossare mascherina chirurgica, visiera protettiva, camice monouso e guanti.
5. Gli addetti primo soccorso/misurazione della temperatura, all'atto dell'intervento, devono indossare mascherina chirurgica, visiera protettiva, camice monouso e guanti.
6. Gli addetti antincendio, durante le procedure di evacuazione, devono indossare mascherina chirurgica.

CAPITOLO 15 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

1. Prevedere l'esposizione di cartelli informativi agli ingressi e in eventuali altri spazi.
2. Pubblicazione sul sito istituzionale del protocollo di sicurezza.
3. Informativa distribuita a tutto il personale con ricevuta.
4. Aggiornamento formazione specifica e addestramento lavoratori di 2 ore.

CAPITOLO 16 - INFORMAZIONI SUL PROTOCOLLO PER ALUNNI E GENITORI

1. Comunicare le norme comportamentali tramite circolare condivisa sul sito istituzionale.
2. Richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.
3. Modificare il patto di corresponsabilità.

CAPITOLO 17 - GESTIONE CASI E FOCOLAI DA COVID-19

SINTOMI

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre (superiore a 37.5°C), tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre (superiore a 37.5°C), brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

SCENARIO 1 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (sala infermeria).
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
9. Pulire e disinfettare le superfici della stanza/area di isolamento e postazione in aula dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
10. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
11. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
12. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
13. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno

posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

15. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
16. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 2 - NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

1. L'alunno deve restare a casa.
2. I genitori devono informare il PLS/MMG.
3. I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
4. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.

SCENARIO 3 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
2. Pulire e disinfettare le superfici di lavoro/postazioni dell'operatore.
3. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
4. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
5. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
6. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.
7. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
8. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

SCENARIO 4 - NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

1. L'operatore deve restare a casa.
2. Informare il MMG.
3. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
4. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario 1.
8. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
9. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

1. Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
2. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

CAPITOLO 18 - GESTIONE CASO CONCLAMATO

EFFETTUARE UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

COLLABORARE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

1. fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
3. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
4. indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
5. fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

ALGORITMI DECISIONALI

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

CAPITOLO 19 – SORVEGLIANZA SANITARIA, LAVORATORI E STUDENTI CONSIDERATI SOGGETTI FRAGILI

Il Medico Competente collabora con il Dirigente Scolastico e il RLS per integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare cura la sorveglianza sanitaria dei lavoratori rispettando le misure igieniche definite.

Nel caso di soggetti considerati fragili:

1. I lavoratori portatori di patologie pregresse che possano aggravare la situazione in caso di contagio, devono rapportarsi con il Medico di famiglia e solo successivamente con il Medico competente. In funzione della gravità della situazione dovrà essere formalizzata una procedura specifica.
2. Le famiglie devono segnalare alla scuola qualsiasi problematica di salute o di altro genere dello studente, al fine di poter permettere l'organizzazione dell'attività scolastica in sicurezza. Le specifiche situazioni degli alunni in condizione di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina.

CAPITOLO 20 - GESTIONE VISITATORI ESTERNI

1. Ridurre l'accesso ai visitatori limitatamente ai casi di effettiva necessità, previa prenotazione e programmazione
2. Prevedere il registro dei visitatori, specificando cognome e nome, data e luogo di nascita, data, ora, motivo della visita e firma in entrata ed uscita.
3. Prevedere autocertificazione dello stato di salute.
4. I colloqui con i genitori saranno organizzati attraverso una piattaforma on line ed effettuati a distanza.

CAPITOLO 21 - PROVE DI EVACUAZIONE

1. Al fine di contenere situazioni di assembramento si consiglia di effettuare le prove di evacuazione suddivise per aree / gruppi.
2. E' opportuno che la squadra di emergenza antincendio e primo soccorso effettui esercitazioni pratiche in momenti diversi dall'evacuazione, senza il coinvolgimento delle persone occupanti l'edificio al fine di ridurre al minimo possibilità di assembramento/contagio.

CAPITOLO 22 - SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO

1. La capienza massima è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica
2. I bambini fino a 6 anni non devono indossare mascherina.
3. Realizzare segnaletica e percorsi con riferimenti iconici e /o colorati, amichevoli e facilmente riconoscibili anche dagli alunni più piccoli (es fiori colorati per un ingresso, stelle colorate per l'altro).
4. Definire uno spazio accoglienza/filtro, se possibile all'esterno, finalizzato a gestire e filtrare l'accesso al servizio e dove deve essere sempre garantito il distanziamento di almeno 1 metro tra i presenti.
5. I collaboratori scolastici sorvegliano gli atrii di ingresso controllando che tutti i genitori, accompagnatori nel periodo dell'inserimento, abbiano la mascherina e che si igienizzino le mani prima di toccare gli armadietti. Inoltre negli armadietti che ospitano gli indumenti di più bambini si deve utilizzare un sacchetto per ogni bambino. I genitori devono rimanere negli spazi a loro consentiti e indicati dalla segnaletica. I bambini si igienizzeranno le mani una volta entrati nell'aula.
6. L'ingresso e l'uscita dall'aula è gestito dall'insegnante che deve dare le indicazioni ai bambini.
7. Durante "l'inserimento" dei bambini non va prevista una sosta prolungata dei genitori nelle aule, preferire, nel limite del possibile, la permanenza del genitore negli spazi esterni (vd. dettagli inserimento).
8. Prevedere il più possibile attività all'aperto in modo scaglionato se gli spazi non sono grandi, sarebbe opportuno definire all'interno e all'esterno le zone fruibili da ciascuna classe/sezione con relativi giochi.
9. Individuare spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gli stessi gruppi di apprendimento, relazione e gioco.
10. Organizzare il momento del pasto in modo separato tra i singoli gruppi, salvo che le dimensioni del locale mensa consentano di ospitare più gruppi opportunamente separati.
11. Selezionare un numero ridotto di giochi e vietare l'introduzione di giochi portati da casa.
12. Prevedere il lavaggio delle mani prima e dopo l'uso di giochi/strumenti promiscui.
13. Incrementare l'igienizzazione periodica delle aule e dei giochi.
14. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici, prevedendo il contatto fisico con i bambini, devono indossare mascherina chirurgica e visiera. E' possibile non utilizzare tali DPI nel momento in cui l'attività permetta il distanziamento di almeno 2 metri tra il personale e i bambini.
15. Sarebbe opportuno che personale e bambini indossino abiti lavati quotidianamente.
16. Prevedere bavaglino monouso, oppure far riporre ai bambini (in particolari i più grandi) il proprio bavaglino in sacchetto apposite.
17. Dotare i servizi igienici e le aule di contenitori con sacchetti monouso chiudibili per gettare le salviette e i fazzoletti.
18. Evitare l'interazione fra gruppi diversi durante il sonno (nella Sc. Infanzia la stanza della nanna è adibita solo per i bambini del I anno).
19. Assegnare il lettino a un bambino e non prevedere uso promiscuo.
20. Se necessario utilizzare un fasciatoio prevedere l'igienizzazione dello stesso tra un utilizzo e l'altro.
21. I bambini non possono accedere alla scuola nel caso in cui un componente del nucleo familiare o convivente manifesti sintomatologia Covid-19.

CAPITOLO 23 – COSTITUZIONE COMMISSIONE

I componenti della commissione sono:

Donatella Rigotto

Evelyn Di Bella

Federica Vella

Flaviano Merlotti

Massimo Balboni

Massimo Macchitella

Mirella Camozzi

Rosanna Di Lorenzo

Sonia Magri

Wilma Re

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di lavoro del 24/04/20
- *“Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico”*, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020
- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020-2021, adottato con decreto del Ministro Prot. n. 39 del 26 giugno 2020;
- documento *“Quesiti del Ministero dell’Istruzione relativi all’inizio del nuovo anno scolastico”*, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020, (che si allega alla presente Intesa);
- Protocollo quadro *“Rientro in sicurezza”*, sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;
- Legge 77/2020 art. 83 in materia di *“Sorveglianza sanitaria eccezionale”* che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;
- Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del *“Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”*;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19 del 06/08/20
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (versione 21/08/2020)